



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento

18 luglio 2016

ValueRelations®

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
DOCTOR33.IT	Metformina a lento rilascio rimborsata. Giorda (Amd): grande passo avanti	12/07/2016

Doctor33

lug
12
2016

Metformina a lento rilascio rimborsata. Giorda (Amd): grande passo avanti

TAGS: METFORMINA, RIMBORSABILITÀ

ARTICOLI CORRELATI

Dal 23 giugno scorso è rimborsata dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) la formulazione a lento rilascio della metformina. Lo ha stabilito l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che l'ha inserita in classe A di rimborsabilità, a totale carico del Ssn, con provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 giugno. «La metformina Sr (slow release o lento rilascio) si usa da anni negli Stati Uniti ed effettivamente mi sono sempre chiesto perché in Italia non veniva commercializzata, per cui non ho difficoltà a esprimere la mia soddisfazione per la sua disponibilità (in Italia già da un paio d'anni) soprattutto ora che è dispensata dal Ssn» afferma **Carlo Bruno Giorda**, past-president Amd (Associazione Medici Diabetologi). Ma quali sono le prerogative così rilevanti di questa formulazione? «Va premesso che la metformina rimane il farmaco di prima scelta nel trattamento del diabete di tipo 2» chiarisce subito Giorda. «Ha però come difetto il fatto di poter dare disturbi gastrointestinali in un 30% delle persone, soprattutto all'inizio della terapia, disturbi ai quali non si riesce a ovviare anche ricorrendo ad accorgimenti particolari come l'assunzione graduale e la somministrazione a fine pasto. Difatti, rimane pur sempre un 10% di pazienti che proprio non tollera il farmaco, con disturbi quali diarrea o gastrite. Questa nuova formulazione, invece, grazie a un rilascio prolungato e costante nell'arco della giornata del principio» sottolinea Giorda «ha come pregio principale quello di dimezzare gli effetti collaterali, quindi è molto più tollerata dal paziente: e questo è un grande passo avanti, perché ciò naturalmente aumenta l'aderenza al trattamento».

C'è poi un altro grande punto di forza della metformina a lento rilascio, evidenziato dal past-president Amd: il fatto della monosomministrazione. «Mentre di solito con la metformina normale si assumevano 2-3 compresse al giorno, ora si è scesi a 1 sola al giorno: questo è un aspetto molto importante, perché sappiamo che i diabetici hanno comorbidità e quindi assumono tante compresse al giorno - per esempio un diabetico cardiopatico ha un'alta probabilità di arrivare ad assumere fino a 10-12 pastiglie al giorno - e in ogni caso, come accennato, passare da 2-3 compresse di metformina a 1 sola offre un vantaggio enorme in termini di aderenza». Che cosa cambia con la recente rimborsabilità? «Molto, perché si apre la possibilità di usare questo farmaco nei soggetti che hanno problemi gastroenterici e nei pazienti in cui può convenire ridurre il numero di compresse giornaliere» risponde Giorda. Inoltre, esistono più dosaggi e quindi il medico può fare una scelta di posologia. «Ritengo che si tratti di un grande passo avanti: molti pensano che le innovazioni cliniche derivino solo da farmaci innovativi molto costosi, ma questo è un esempio di un grande risultato a fronte di un impegno economico limitato» afferma Giorda, che aggiunge: «addirittura negli Stati Uniti esiste già la metformina Sr Combo in associazione con altri farmaci, per esempio con inibitori della Dpp-4, che è un po' il "trionfo" della semplificazione della terapia che da 4 pastiglie (3 di metformina + 1 di gliptina) scende a una. Per ora noi oggi abbiamo in monodose i Dpp-4 più metformina normale. Se posso fare un auspicio è che, dopo questo progresso, si possano avere altre combinazioni con la metformina Sr».

Arturo Zenorini